

Curno, scontro fra auto e camion: padre e figlioletto feriti gravi

Sulla «Villa-Dalmine»

L'incidente alle 11,15 subito dopo il cavalcavia sulla Briantea: chiusa la strada, il traffico è stato deviato

Scontro tra auto e camionieri mattina sulla strada statale 470 Villad'Almè-Dalmine all'altezza di Curno. Feriti in modo grave un uomo di 26 anni e il figlio di pochi anni, ferita anche la madre del piccolo, pure di 26 anni. Rallentamenti e code sulla statale,

che per qualche ora è rimasta chiusa, al fine di permettere la rimozione dei veicoli e renderla transitabile. L'incidente si è verificato verso le 11,15, quando un mezzo pesante che viaggiava verso Dalmine dopo il cavalcavia sulla Briantea si è scontrato, per cause ancora da accertare, con una Vw Golf che viaggiava sulla corsia opposta. Il traffico si è bloccato e automobilisti di passaggio hanno allertato il 112. La centrale Soreu Alpi ha inviato due auto medicalizzate di Bergamo e due ambulanze



L'auto protagonista dello scontro con un mezzo pesante FOTO BEDOLIS

della Cri di Bonate Sotto e Alzano. Il personale del 118, ha prestato le prime ed urgenti cure ai tre feriti che sono stati stabilizzati e trasportati - il padre e il figlioletto in codice rosso - al «Papa Giovanni XXIII» di Bergamo. Il padre e il bambino, dopo le cure e gli esami diagnostici, sono stati ricoverati nei reparti di terapia intensiva. Nel luogo dello scontro sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Dalmine che hanno liberato i veicoli e messo in sicurezza la zona. I rilievi sono stati

effettuati dalla Polizia locale di Curno che ha raccolto le testimonianze per stabilire l'esatta dinamica del grave incidente stradale. La statale Villa d'Almè-Dalmine è stata temporaneamente chiusa con deviazioni sulle strade laterali. Inevitabili code e rallentamenti. Il personale Anas è intervenuto per ripristinare la transitabilità su questa importante arteria e i mezzi di soccorso della ditta Zambelli di Bergamo sono stati impegnati nella rimozione dei mezzi.

Remo Traina

Scanzorosciate aspetta circa 7,5 milioni per fare decollare le opere pubbliche

Bilancio di previsione. Approvato il documento: contabilizzati 16 milioni ma per quasi la metà sono finanziamenti attesi per l'ex cinema, il centro storico e per riqualificare alloggi popolari

TIZIANO PIAZZA

Un bilancio di previsione più che raddoppiato, ma dal forte punto interrogativo, quello approvato all'unanimità dal consiglio comunale di Scanzorosciate. Fra i 16 milioni di euro contabilizzati nel 2024, infatti, vi sono «trascinati» dallo scorso anno, fra voci di entrata e uscita, anche i possibili finanziamenti statali e regionali che l'amministrazione comunale aveva richiesto nel corso del 2023 su specifici bandi e che, pur ricevendo parere di ammissibilità, sono in attesa di scorrimento della graduatoria o di aggiudicazione. Una bella cifra, circa 7,5 milioni di euro. Nello specifico: 1,3 milioni di euro del «Bando Bellezza» (lanciato dal governo Renzi), che Scanzorosciate attende da sette anni e che riguarda il secondo lotto della riqualificazione dell'ex-cinema/ex-Oratorio, dove dovrebbero trovare spazio il Museo del vino e alcuni spazi culturali); 1,1 milioni di euro per il piano di riqualificazione del centro storico di Scanzo; 2,5 milioni di euro (insieme a Villa di Serio), per la riqualificazione dei centri storici di Scanzo e Rosciate; 2,6 milioni di euro per la riqualificazione energetica degli alloggi popolari di Villa Galimberti. «Tutti interventi program-

mati e progettati, ma in attesa di copertura finanziaria - afferma il vicesindaco Paolo Colonna -. Trascinati dallo scorso anno, raddoppiano la cubatura del bilancio di previsione 2024, che si presenta in salute, dalla solidità finanziaria, con nessun aumento di tasse, imposte e tariffe: inalterata l'aliquota Irpef, peraltro già rimodulata due anni fa, e confermata l'Imu con un'aliquota pari a 1,02% (grava, invece, su tutto ciò che non è prima casa di proprietà). Un bilancio, poi, che rafforza il welfare di comunità, con la conferma di tutti i servizi, e definisce un vasto plateau di nuove opere pubbliche, che vanno a qualificare il patrimonio comunale. Quindi, un bilancio dal pareggio «reale» intorno agli 8 milioni di euro, ma che potrebbe raggiungere i 16 milioni di euro, inserendo tutti possibili finanziamenti a fondo perduto richiesti tramite i bandi nazionali e regionali».

Diversi gli interventi con denaro fresco proveniente dalle casse comunali. Per esempio, i 200mila euro per completare il progetto di ampliamento dell'attuale asilo nido comunale «Il Giardino dei Bimbi», in via don Barnaba Sonzogni, a Negrone, che porterà 26 nuovi posti (da 43 a 69). «Il nuovo asilo nido è in corso di realizza-



Particolare del centro storico: per la sua riqualificazione il Comune di Scanzorosciate aspetta 1,1 milioni

zione grazie a un contributo a fondo perduto di 992.780 euro, ottenuto dai fondi europei messi a disposizione dal Pnrr, ma noi andremo a rifinirlo con la realizzazione delle aree esterne per i bambini, i nuovi corpi illuminanti, i pannelli fono-assorbenti, gli arredi interni».

Altro intervento di rilievo previsto per il 2024 è il rifacimento del tetto delle scuole medie e della palestra (già riqualificato tutto l'involucro esterno), per una spesa di

360mila euro, coperta da fondi ministeriali Gse.

A corredo, altre opere per il 2024, per un costo di circa 450.000 euro: manutenzione strade e marciapiedi (143mila euro); riqualificazione energetica degli spogliatoi degli impianti sportivi di Tribulina (90mila euro); ristrutturazione e ampliamento della rete di illuminazione pubblica (60mila euro); nuovo parco inclusivo di Rosciate (30mila euro); nuovo magazzino della Protezione Civile (25mila eu-

ro); abbattimento delle barriere architettoniche sulla rete viaria (15mila euro); installazione di nuove pensiline alle fermate dei bus (10mila euro); sistemazione dei cimiteri; manutenzione strade, alberature e siepi (10mila euro). Particolare attenzione, poi, all'ambiente, con 36mila euro per il monitoraggio ambientale, cinquemila euro per la pulizia di alvei e torrenti, altrettanti per la sistemazione del reticolo idrico minore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aumento costi Mozzo ritocca l'Irpef comunale

L'adeguamento

Il Comune di Mozzo è impegnato nel garantire una gestione finanziaria equa e sostenibile per assicurare ai suoi cittadini servizi di qualità e infrastrutture efficienti. A tal proposito di recente - recita un comunicato stampa - l'amministrazione comunale ha apportato alcune modifiche alle fasce di calcolo dell'addizionale comunale Irpef, orientate a promuovere una maggiore razionalizzazione del carico fiscale. Nel corso dell'ultimo anno l'amministrazione ha dovuto prendere atto di un oggettivo aumento generalizzato dei costi in spesa corrente, conseguente all'aumento del costo dei servizi erogati e all'adeguamento contrattuale del personale che quotidianamente porta avanti e sostiene questi servizi. A ciò l'amministrazione ha scelto, in contrapposizione, di non incidere pesantemente sulle tariffe dei servizi stessi: l'adeguamento Istat peraltro dovuto per legge, l'aumento del costo delle forniture delle materie prime e degli interventi di manutenzioni - e, dunque, più in generale della spesa corrente che il gettito prodotto dall'addizionale comunale in buona parte copre - ha reso necessaria un'analisi e una razionalizzazione delle aliquote. Ciò è dovuto soprattutto all'elevata evasione fiscale registrata, all'incertezza attuativa dei trasferimenti dallo Stato e dalla Regione e al totale azzeramento o quasi delle entrate da oneri di urbanizzazione.

Riconoscimenti e borse di studio dall'Anla Magrini

Stezzano

Celebrato l'incontro annuale dell'associazione lavoratori anziani d'azienda del gruppo Schneider Electric

L'Associazione nazionale lavoratori anziani d'azienda (Anla) del Gruppo Schneider Electric-Magrini con sede a Stezzano ha celebrato il suo «Incontro Conviviale Annuale», un evento intriso di calore umano e

solidarietà. Questa tradizionale riunione, che si tiene solitamente alla fine dell'anno, è l'occasione per fare il punto sulle attività svolte nell'anno trascorso e scambiarsi gli auguri di buone feste. Quest'anno il cuore pulsante dell'evento è stato il riconoscimento e l'onorificenza dei soci che hanno dedicato una vita al lavoro e all'associazione. Cinque soci over 80 hanno ricevuto le prestigiose targhe d'argento, simbolo di dedizione e impegno

duraturo: Enrico Arzuffi, Arcangelo Cerea, Ugo Chisci, Alessandra Dossena e Caterina Savoldi. Ma l'impegno dell'associazione non si ferma qui. Durante la giornata, è stato dato spazio ai progetti in corso, con particolare attenzione al programma delle «borse di studio». Sette premi sono stati assegnati a giovani laureandi e diplomandi, dimostrando l'impegno continuo dell'Anla Gruppo Schneider Electric-Magrini Bergamo

nel sostenere l'istruzione e la formazione delle nuove generazioni. L'evento ha acquisito un significato ancora più profondo per l'importante anniversario festeggiato quest'anno: i 70 anni dalla fondazione del Gruppo Anziani Magrini, avvenuto nel 1952. Un traguardo prestigioso che, a causa della pandemia, ha visto i festeggiamenti rimandati di un anno. Il presidente dell'Anla Gruppo Schneider Electric-Magrini, Mario Ubbiali ha, oltre a ringraziare i membri per la loro dedizione, sottolineato il ruolo dell'associazione nel creare un ambiente in cui i lavoratori anziani possono continuare a sentirsi coinvolti, valorizzati e supportati.

Diego Defendini



La sala a durante la consegna dei riconoscimenti e delle borse di studio